



DIPARTIMENTO PROPONENTE	Tutela della Salute e Politiche sanitarie
SETTORE	“Servizi ospedalieri, emergenza-urgenza, rischio clinico” Struttura Regionale di Coordinamento/Centro Regionale Sangue
ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI (nel caso di progetto di rilievo interdipartimentale)	
TITOLO PROGETTO OBIETTIVO	Monitoraggio del “sistema plasmaderivazione regionale”
RIFERIMENTO CCNL	CCNL Triennio 2016-2018 art.67 c.5 lett. b)

SCHEDA DI PROGETTO OBIETTIVO

Allegata al decreto _____

(allegare all'atto formale di approvazione del progetto quale sua parte integrante e sostanziale)

SEZIONE 1: PREMESSA – SITUAZIONE DI PARTENZA

La Legge n. 219/2005 costituisce la norma quadro del Sistema trasfusionale ed il principale riferimento per la produzione di medicinali plasma derivati in Italia.

Essa stabilisce che le attività trasfusionali sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale (SSN), erogate quali Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA), basate sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita.

I Medicinali PlasmaDerivati (MPD) sono specialità farmaceutiche che esercitano un ruolo chiave nel trattamento di molte condizioni cliniche acute e croniche, la cui domanda è in crescita a livello mondiale.

Essi sono prodotti attraverso processi di lavorazione industriale del plasma che è la componente liquida del sangue raccolto da donatori volontari attraverso procedure di aferesi produttiva o ottenuta dalla separazione dagli altri componenti del sangue intero attraverso mezzi fisici (es. centrifugazione).

Le Regioni conferiscono il plasma raccolto dai Servizi Trasfusionali (ST) e dalle Unità di Raccolta (UdR) gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori, alle Aziende farmaceutiche autorizzate alla sua trasformazione industriale per la produzione di MPD, ottenendo in restituzione i prodotti finiti. Il contratto con le aziende, che operano come fornitori di servizio, è considerato una modalità di “lavorazione in conto terzi”, la cui acquisizione da parte delle Regioni viene attuata mediante procedura di gara conforme alla normativa vigente. La produzione di MPD da parte della azienda fornitrice è definita in un piano di produzione quali-quantitativo a fronte del quale il fornitore del servizio si impegna a produrre la quantità e la qualità dei MPD richiesti dal committente nei tempi e nelle modalità concordati.

La raccolta del sangue, la lavorazione e l'invio del plasma alle aziende titolate e convenzionate ai fini della produzione di MPD, sono espressamente riconosciuti come LEA (articolo 5, L. 219/2005), con il fine di garantire l'obiettivo dell'autosufficienza regionale e nazionale del sangue e dei suoi prodotti, che rappresenta uno degli obiettivi strategici della Legge 219/2005.

Con il termine autosufficienza di MPD si intende la capacità dei sistemi sanitari regionali e del sistema trasfusionale nazionale di garantire il soddisfacimento dei propri bisogni in materia di MPD attraverso l'utilizzo dei prodotti ottenuti dalla lavorazione del plasma raccolto ed inviato alle aziende di frazionamento, in regime di conto-lavorazione, riducendo



gli approvvigionamenti dal mercato farmaceutico.

La non autosufficienza regionale di MPD ottenuti dal conto lavoro comporta di conseguenza un'acquisizione di tali farmaci dal commercio, con conseguente aggravio di spesa da parte delle Regioni.

A tal fine, la legge 219/2005 fissa alcuni principi di programmazione sanitaria a livello regionale (art.11), affida al Centro Nazionale Sangue (CNS) le attività di coordinamento (art. 12) ed individua nel Programma annuale di autosufficienza nazionale lo strumento atto a determinare gli elementi che la compongono, quali i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del Sistema, le modalità di compensazione tra le Regioni ed i livelli di importazione e di esportazione eventualmente necessari. Il Ministero della Salute provvede allo stanziamento annuale di finanziamenti, previsti dalla normativa vigente, che vengono ripartiti alle singole Regioni sulla base di obiettivi e criteri, con relativa pesatura e indicatori, definiti su proposta del Centro Nazionale Sangue e approvati in Conferenza Stato Regioni.

Alla luce di quanto suesposto, la Struttura Regionale di Coordinamento ~ Centro Regionale Sangue (SRC/CRS), ai fini del perseguimento dell'autosufficienza regionale di plasma e medicinali plasmaderivati e della sostenibilità del Sistema, ha indirizzato, già negli anni passati, la programmazione regionale verso l'incremento dell'attività di plasma produzione, per inviare all'industria una maggiore quantità di plasma e assicurare sul territorio regionale una maggiore disponibilità di prodotti emoderivati.

A tal fine, nel 2013 era stato elaborato un "Progetto Regionale plasma e plasmaderivati anni 2014-2016", le cui azioni strategiche erano mirate sia all'incremento della raccolta di plasma, sia all'attuazione di interventi finalizzati al governo dell'appropriatezza dell'utilizzo clinico del plasma e dei medicinali plasma derivati (MDP). Tale progettualità ha consentito in quegli anni di aumentare la quantità di plasma inviata all'industria, con conseguente aumento della produzione di MPD (Tabelle 1 e 2), e di ridurre il consumo dei farmaci plasmaderivati, in particolare quello di albumina, grazie all'adozione di efficaci strumenti di controllo dell'appropriatezza prescrittiva (Tabella 3).

TAB. 1 - Plasma inviato all'industria anni 2013 -2017

ANNI	2013	2014	2015	2016	2017
Plasma 2011/2018	14278	16257	16608	16961	17901

TAB. 2 - Farmaci Plasmaderivati Conto Lavoro anni 2014-2015

EMODERIVATI (n)	2014	2015
Albumina	13.486	42.940
Ig Vena	7.760	12.745
Antitrombina	4.155	4.541
Fattore VIII	680	1.284
Fattore IX	15	84
C.Protrombinico	1.632	741

TAB. 3 - Domanda totale (a carico SSR e privata) es domanda totale standardizzata espresse in grammi ed in grammi per mille residenti. Stima dell'autosufficienza regionale di albumina – anni 2014-2015

ALBUMINA	2014	2015
Domanda totale (gr.)	1.217.193	983.640
Domanda SSR (gr.)	1.112.068	1.056.505
Domanda totale standardizzata (gr./1000 ab.)	614,6	497,6
Offerta effettiva (conto lavoro)	134.860	429.400
Offerta effettiva / domanda SSR (autosufficienza) va / Domanda SSR (autosufficienza)	12%	41%



Il decreto del Ministero della Salute 2 dicembre 2016, pubblicato sulla GU il 12/1/2017, ha approvato il “Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020” che identifica gli indirizzi strategici e le misure da implementare nel periodo 2016-2020 da parte delle Regioni.

Pertanto, permangono obiettivi prioritari della programmazione regionale, l’incremento della quantità di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica e il governo dell’appropriatezza della gestione e dell’utilizzo clinico dei farmaci plasma derivati.

Tali obiettivi diventano cogenti e determinanti non solo ai fini degli adempimenti nazionali e del finanziamento ministeriale, ma anche in considerazione dell’interesse clinico e dell’impatto sulla spesa farmaceutica e della conseguente sostenibilità del sistema regionale.

Assumendo tale tematica una rilevanza strategica regionale, si intende proporre il presente progetto - obiettivo, con lo scopo di perseguire l’autosufficienza regionale di plasma e MPD, attraverso una opportuna razionalizzazione del “sistema plasmaderivazione regionale”, in grado di conseguire un adeguato livello di economicità della gestione dei MPD ottenuti dalla lavorazione del plasma raccolto dalle donazioni.

SEZIONE 2: OBIETTIVI E RISULTATI FINALI DEL PROGETTO

In questa sezione spiegare esaurientemente gli obiettivi specifici del progetto (in termini di qualità e/o quantità dei servizi prestati e, dunque, di beneficio per l’utenza interna o esterna) i risultati finali, ossia i fatti verificabili e chiaramente percepibili dall’utenza di riferimento (esterna o interna) come segno tangibile del miglioramento quali-quantitativo del servizio, che devono essere tali da stabilità, le ragioni che giustificano il progetto in termini di obiettivi “sfidanti” (ossia importanti, ad alta visibilità esterna o interna), eccedenti l’attività di routine e non “scontati” da raggiungere)

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Finalità precipua del presente progetto è il costante monitoraggio del “sistema plasmaderivazione regionale” che deve ottimizzare la gestione dei MPD ottenuti dalla lavorazione del plasma regionale attraverso una opportuna razionalizzazione del sistema e un controllo più attento della domanda di questi farmaci.

Obiettivi specifici

1. monitorare la gestione dei MPD da conto lavoro attraverso una appropriata e razionale distribuzione degli stessi, al fine di soddisfare la domanda delle farmacie ospedaliere e territoriali delle aziende sanitarie;
2. monitorare l’andamento dei consumi annuali dei MPD, anche attraverso rapporti di collaborazione con il settore farmaceutico regionale, al fine di analizzare la domanda e stimare il grado di copertura della domanda da parte della produzione in conto terzi (conto-lavorazione).

Descrizione PRIMO OBIETTIVO

La gestione e la distribuzione dei MPD “da conto lavoro” viene effettuato tramite un Magazzino virtuale regionale che, attraverso una piattaforma informatica, gestisce le richieste di approvvigionamento dei prodotti plasmaderivati da parte delle farmacie ospedaliere e territoriali, nonché le successive evasioni.

Già nel precedente progetto obiettivo (2014-2016), oltre all’istituzione del Magazzino virtuale regionale dei farmaci plasmaderivati da conto-lavoro e la creazione di un software gestionale, era stato adottato un Regolamento operativo con indicazione dei compiti rispettivi del Centro Regionale Sangue e delle farmacie del SSR.

La SRC/CRS stabilisce che le Aziende Sanitarie, per soddisfare il proprio fabbisogno di MPD, devono prioritariamente utilizzare plasmaderivati prodotti in conto lavoro da plasma di donatori volontari e non remunerati, richiedendone la fornitura alla SRC/CRS e, solo in caso



di carenza di magazzino regionale, sono autorizzate ad acquistarli attraverso il libero mercato, in considerazione del fatto che l'acquisizione sul mercato in presenza di disponibilità di prodotti da lavorazione del plasma regionale comporta comunque costi aggiuntivi per il sistema sanitario regionale.

La SRC/CRS ha previsto inoltre che, in caso di carenza regionale di magazzino, devono essere acquisiti in via prioritaria i prodotti medicinali derivati dalla lavorazione del plasma nazionale, attraverso forme di scambio interregionale, quale strumento di riduzione dell'acquisto di plasmaderivati, al fine del perseguimento della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovra regionale.

Un corretto ed efficace approvvigionamento del magazzino regionale, nonché una razionale distribuzione dei farmaci da conto lavoro contribuiranno alla riduzione dell'acquisto di tali farmaci dal libero mercato. La significativa riduzione dei consumi di albumina già registrata negli anni passati, rappresenta un utile indicatore per misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

Descrizione SECONDO OBIETTIVO

Monitorare i consumi dei MPD e conoscerne il reale fabbisogno è indispensabile ai fini della programmazione regionale per il raggiungimento dell'autosufficienza regionale in termini di farmaci plasmaderivati ricavati dal plasma raccolto dalle donazioni.

A tal fine, i dati di consumo dei MPD da conto lavoro, estrapolati dalla piattaforma informatica, dovranno essere elaborati ed utilizzati in maniera integrata con i dati di consumo dei MPD acquistati dal commercio e ricavati dal settore farmaceutico regionale, al fine di avere il reale consumo di questi farmaci e quindi stabilire l'effettivo fabbisogno regionale.

La possibilità di avere dati sempre aggiornati è importante anche per avviare il controllo dell'appropriatezza prescrittiva di tali farmaci, tutti elementi funzionali al monitoraggio della spesa farmaceutica.

La scelta degli indicatori in relazione alle attività previste è stata dettata dall'esigenza di rendere gli stessi effettivamente misurabili e altamente rappresentativi dell'operatività stessa degli obiettivi nonché dell'efficienza delle risorse umane.

RISULTATI FINALI

Con questo nuovo progetto, si intende quindi perseguire, oltre che il mantenimento delle attività già intraprese con la precedente progettualità, visti i risultati positivi conseguiti, anche un tangibile miglioramento del sistema, in quanto la possibilità di poter monitorare i consumi e controllare i livelli di appropriatezza d'uso ci permetterà di conoscere il reale fabbisogno dei MPD e di adeguare la programmazione regionale.

Una appropriata programmazione per l'autosufficienza regionale in termini di farmaci plasmaderivati ricavati dal plasma conferito dalla Regione, consentirà di mettere in atto interventi mirati al soddisfacimento della effettiva domanda con i soli prodotti del conto lavoro, evitando l'acquisizione sul mercato dei medesimi farmaci, che comporterebbe l'aumento di oltre il 30% della spesa farmaceutica.

Il progetto che rappresenta quindi la naturale prosecuzione del progetto obiettivo già svolto determinerà ulteriori risultati, che si aggiungeranno a quelli ottenuti precedentemente, in modo da rendere efficienti ed efficaci le attività di pianificazione e di programmazione nell'ambito dell'autosufficienza di sangue e farmaci plasmaderivati.



SEZIONE 3: ATTIVITA' COMPRESSE NEL PROGETTO

In questa sezione indicare esaurientemente il ruolo che ha il personale interno nel progetto (ruolo che deve essere attivo e determinante, ossia ad alta intensità di lavoro), le singole attività che verranno svolte dai componenti del gruppo di lavoro (esplicitando le modalità di profusione di maggiore impegno da parte dei dipendenti), attestando che le attività del progetto non si sovrappongono alle attività lavorative ordinarie dei componenti. Nel caso di progetti che costituiscano prosecuzione o si svolgano in concomitanza ad altri progetti obiettivo, attestare che i risultati connessi alle attività del progetto non sono stati previsti in precedenti o diversi progetti-obiettivo.

La gestione del sistema della plasma derivazione regionale comprende le seguenti attività:

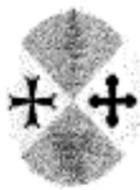
1. la ricezione delle richieste di approvvigionamento da parte delle farmacie ospedaliere e territoriali (vedi tabella sottostante);
2. la registrazione dei lotti di produzione, di volta in volta comunicati dall'industria di produzione convenzionata;
3. l'analisi della disponibilità dei prodotti in magazzino;
4. l'analisi della disponibilità interregionale dei prodotti attraverso forme di cooperazione interregionale;
5. la gestione delle scorte;
6. l'evasione delle richieste dei plasmaderivati, (due volte al mese), sulla base delle percentuali di raccolta e conferimento di plasma all'industria di lavorazione dalle rispettive strutture trasfusionali ospedaliere, nonché in considerazione della maggiore complessità assistenziale del presidio ospedaliero.

FARMACIE - AZIENDE	SERVIZIO TRASFUSIONALE
Farmacia AO PUGLIESE CIACCIO	CATANZARO
Farmacia AO MATERDOMINI	
Farmacia AO REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA
Farmacia AO COSENZA	COSENZA
Farmacia PO SOVERATO - ASP CZ	LAMEZIA TERME
Farmacia PO SOVERIA MANNELLI - ASP CZ	
Farmacia PO LAMEZIA T. - ASP CZ	
Farmacia PO GIOIA TAURO - ASP RC	POLISTENA
Farmacia PO POLISTENA - ASP RC	
Farmacia PO LOCRI - ASP RC	LOCRI
Farmacia PO ACRI - ASP CS	CASTROVILLARI
Farmacia PO CASTROVILLARI - ASP CS	
Farmacia PO PRAIA A MARE - ASP CS	PAOLA
DPC AMANTEA	
Farmacia PO S. GIOVANNI IN FIORE - ASP CS	ROSSANO
Farmacia PO ROSSANO - ASP CS	
Farmacia PO CETRARO - ASP CS	PAOLA
Farmacia PO PAOLA - ASP CS	
Farmacia PO VIBO VALENTIA - ASP VV	VIBO VALENTIA
Farmacia PO SERRA S. BRUNO - ASP VV	
Farmacia PO CROTONE - ASP KR	CROTONE

La SRC/CRS, inoltre, acquisisce semestralmente dal settore farmaceutico regionale i dati relativi alla quota di farmaci acquistati dal commercio.

L'integrazione dei dati e l'elaborazione di reports e statistiche in merito ai consumi complessivi porterà ad un'attenta e puntuale analisi dei bisogni delle singole realtà assistenziali.

Il monitoraggio costante e attento della domanda prevede anche la messa in atto di strumenti di controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci, con particolare attenzione a quelli di maggiore consumo, come l'albumina e l'antitrombina, che incidono maggiormente sulla spesa.



Questo lavoro di coordinamento e gestione del sistema plasma e MPD, nonché di analisi e di monitoraggio dei consumi e della spesa farmaceutica richiede un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale della SRC/CRS, che comprende solo tre unità lavorative, compreso il Direttore stesso.

La particolare complessità della materia trasfusionale che comporta anche il coinvolgimento di altri settori regionali e rapporti continui con organismi nazionali e con altre regioni, nonché l'esigua dotazione organica della struttura regionale fanno sì che le attività del presente progetto non possano sovrapporsi alle attività lavorative ordinarie dei componenti, ma richiedono necessariamente uno sforzo aggiuntivo.

SEZIONE 4: TEMPISTICA

In questa sezione indicare la data prevista di inizio, la durata stimata del progetto e specificare la tempistica di svolgimento (in particolare: in orario di lavoro ovvero fuori orario di lavoro, in una o più annualità, in giorni o periodi dell'anno specifici ovvero con tendenziale continuità).

Il progetto avrà una durata di 9 mesi e richiederà maggiori impegni e risultati da parte del personale coinvolto in orario di lavoro al di fuori delle attività ordinarie.

SEZIONE 5: COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

In questa sezione, indicare il numero dei componenti del gruppo di lavoro (in caso di progetto interdipartimentale devono essere indicati analiticamente per singolo dipartimento), i nominativi qualora siano stati già individuati, le qualifiche professionali necessarie, le incombenze a cui ciascuna unità verrà adibita, le modalità di individuazione dei componenti (che dovranno essere coerenti con le finalità e la struttura del progetto), le modalità di eventuali sostituzioni o di eventuali integrazioni con ulteriori dipendenti ove fosse necessario.

Il personale coinvolto nel Progetto è rappresentato dal Dr Raffaele Giglio, esecutore amministrativo, Cat. B, dipendente regionale. componente della Struttura Regionale di Coordinamento/Centro Regionale Sangue.

Allo stesso sono stati demandati i seguenti compiti:

- a. inserimento dati sulla piattaforma informatica “Gestione Magazzino virtuale dei plasmaderivati”;
- b. manutenzione e aggiornamento del software/applicativo di gestione del Magazzino virtuale dei plasmaderivati;
- c. elaborazione di analisi, reports e statistiche;
- d. attività di raccordo con il settore farmaceutico regionale per lo scambio dei flussi informativi;
- e. attività di raccordo con l'industria di lavorazione farmaceutica;
- f. attività di supporto di istruttorie varie, acquisizione fatturazione elettronica dell'industria di produzione, protocollazione, liquidazione corrispettivi, evasione delle richieste, funzioni di segreteria.



SEZIONE 6: INDICATORI E STANDARD

In questa sezione, indicare gli standard (da intendersi come termine di paragone che, rispetto alla situazione di partenza, consente di apprezzare il risultato) e gli indicatori (ossia i "rilevatori" che consentono di misurare il raggiungimento del risultato, confrontando a consuntivo il risultato con lo standard, permettendo di dimostrare il miglioramento realizzato, eventualmente attraverso giudizi oggettivi e concreti espressi dall'utenza esterna o interna, che permettono di verificare oggettivamente la riuscita del progetto).

INDICATORI						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target
Riduzione quantità albumina acquistata dal libero mercato dalle Aziende Sanitarie nel 2019	N. flaconi albumina acquistati dalle Aziende Sanitarie attraverso le aziende commerciali anno 2019/ N. flaconi albumina acquistati dalle Aziende Sanitarie attraverso le aziende commerciali anno 2018	Settore Farmaceutico Regionale	%	50	Dati anno 2018 (albumina acquistata libero mercato)	< 25%
Rilevazione consumo annuale dei MPD nelle Aziende Sanitarie	Elaborazione di un report annuale sui consumi MPD, da trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento	1.SRC/CRS (piattaforma informatica) 2.Settore Farmaceutico Regionale (flusso farmaceutica)	On/off	50	0	1

STANDARD: Risparmio sulla spesa farmaceutica complessiva e riduzione dei consumi MPD nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale.

SEZIONE 7: COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE (eventuale)

Se vi sono collegamenti con il piano della performance (magari perché si colleghi ad obiettivi operativi) darne conto; se il piano non è contenuto nel piano della performance spiegare le ragioni per le quali non è stato inserito.

Il progetto è collegato al Piano della Performance 2019-2021, in quanto risponde all'obiettivo Strategico dello stesso Piano 2.1: Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale. Il progetto rientra inoltre nell'ambito della programmazione regionale per l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati, i cui obiettivi risultano di fondamentale importanza, non solo dal punto di vista clinico per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza in materia trasfusionale, ma anche ai fini di un contenimento della spesa farmaceutica che consentirà un notevole risparmio economico per la Regione. Quest'ultimo aspetto assume un significato particolare e strategico nella nostra Regione, in quanto Regione in Piano di Rientro dal disavanzo della spesa sanitaria.

SEZIONE 8: VERIFICHE

In questa sezione, indicare le verifiche che andranno fatte al fine di certificare i risultati del progetto (verifiche finali, eventuali verifiche intermedie); indicare anche eventuali controlli che andranno svolti ove previsti da specifiche normative settoriali ovvero in relazione alla provenienza delle risorse di finanziamento del progetto

E' previsto un monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento del progetto, attraverso momenti di confronto e verifica dei report e degli atti prodotti, estrapolati dai sistemi informatici regionali.



SEZIONE 9: ONERI E MODALITA' DI CORRESPONSIONE DEI COMPENSI

In questa sezione esporre esaustivamente una relazione tecnico-finanziaria, che descriva ragionevolmente:

- il numero di ore lavorative (complessive e per singolo componente) stimate per l'espletamento del progetto;
- il costo del progetto, sia per singolo componente che complessivamente (anche in termini di oneri riflessi INPDAP, IRAP, ENPDEP), e le modalità di quantificazione;
- le modalità di ripartizione del compenso tra i componenti del progetto ed i criteri per la quantificazione delle somme ad essi spettanti (anche con riferimento ai dipendenti subentranti in corso di progetto ovvero ai dipendenti fuoriusciti prima della conclusione), correlandole al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone;
- le modalità di finanziamento del progetto, la sussistenza delle risorse necessarie anche con riferimento al bilancio e alla contrattazione decentrata.

Il costo complessivo del progetto è pari ad € 10.342,54, e rappresenta il compenso per l'unica unità lavorativa. Tale compenso, dettagliato nello schema seguente, è inferiore al 70% della retribuzione annuale lorda prevista per le posizioni organizzative di II fascia:

Matricola (N.)	Cognome e Nome	N. mesi di partecipazione e al progetto	Importo riferito al mese di impegno (€/mese)	Importo da liquidare (competenze in €)	Ritenute (€)			Totale Ritenute (€)	Totale Complessivo
					EMPD EP (0,093 %)	INPDAP (23,8%)	IRAP (8,50%)		
357780	Giglio Raffaele	9	868,00	7.812,00	7,27	1.859,26	664,02	2.530,54	10.342,54

RIEPILOGO

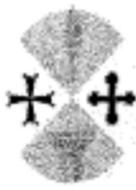
Competenze	7.812,00
Oneri (EMPDEP + INPDAP).....	1.866,52
Altri oneri (IRAP).....	664,02
TOTALE COMPLESSIVO.....	10.342,54

A tali spese si farà fronte con le risorse ministeriali di cui all'art.6, comma 1, lettera c) della legge n. 219/2005 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", che autorizza la <<spesa (...) per oneri di funzionamento>> delle Strutture Regionali di Coordinamento, demandando al Ministero della Salute l'onere di stabilire annualmente il budget assegnato e la conseguente corresponsione alle Regioni.

SEZIONE 10: DIRIGENTE RESPONSABILE

In questa sezione, indicare il nominativo del dirigente responsabile del progetto e le attività specifiche che gli sono attribuite. In caso di progetto di rilievo interdipartimentale, precisare se la responsabilità del progetto è affidata ai dirigenti nell'ambito dei singoli dipartimenti coinvolti (ed i relativi compiti) ed indicare il dirigente coordinatore del progetto a livello di dipartimento proponente e le relative funzioni.

DIRIGENTE GENERALE – Dott. Antonio Belcastro



SEZIONE 11: ELENCO ALLEGATI

In questa sezione, elencare gli allegati (es.: modello scheda di valutazione, etc.)

1...

Lo scrivente dirigente:

- dichiara espressamente, altresì, che i risultati connessi alle attività del presente progetto-obiettivo non sono stati previsti in precedenti o diversi progetti-obiettivo;
- fa presente, altresì, che l'erogazione delle spettanze sono condizionate alla verifica e alla certificazione, a consuntivo, da parte dei servizi di controllo interno, dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti

Data 01-04-2019

Il Dirigente Generale
Il Dirigente Generale
Dott. Antonio Belcastro

